

INFINITO DE ANDRÉ

I concerti di Faber che non avete mai sentito

Nell'opera omnia 16 cd, il libro e una versione di «Desolation Row» di Dylan. La Ghezzi: «E magari Cristiano va a Sanremo»

■ ■ ■ FABIO SANTINI

■ ■ ■ «Quando Fabrizio se n'è andato, nel '99, abbiamo ripubblicato tutti i suoi album di studio. Da allora ho incominciato a pensare a questo progetto...». Dori Ghezzi, la compagna di una vita del leggendario cantautore genovese, presenta *Fabrizio De André - I concerti* (prezzo 99,90 euro), in commercio dal 13 novembre, un'opera inedita, poderosa, 16 cd registrati durante 8 tournée, in un arco di tempo compreso tra il '75 e il '98, un libro di 192 pagine con la riproduzione di schizzi originali dei palchi, le foto di scena, dei backstage, i manoscritti, gli appunti.

«Un lavoro pazzesco», continua la Ghezzi, «messo in cantiere a gennaio, insieme con la Fondazione De André onlus, con rarità imperdibili. Basti pensare che mai prima d'ora sono state messe in commercio le incisioni live di Fabrizio alla Bussola di Viareggio, il mitico locale di Sergio Bernardini. In questo cofanetto ritroviamo il suo primo concerto in quel tempio della musica, la sua timidezza, i suoni spuri, la forza dei New Trolls che lo accompagnano». Forse, proprio per queste caratteristiche, riprendono vita canzoni come *Via della povertà*, edizione italiana di *Desolation Row* di Dylan, *Les passantes* di Brassens, *Nancy* di Leonard Cohen, riconsegnandosi pure e sempre attuali ai nostri giorni. «Dopo la Bussola, Fabrizio avrebbe voluto smettere di fare serate. Sono stata io a spronarlo ad andare avanti. Ho chiamato un'amica, Adele Di Palma, uno dei promoter italiani più importanti. Anche lei voleva chiudere i concerti. Quando le ho prospettato l'idea di una tournée con Fabrizio, si è rimessa in gioco». Passano due anni dal '76 al '78 e De André segna uno dei momenti più sublimi della musica italiana: la tournée con la PFM. «Anni irripetibili, le canzoni più famose riarrangiate dai quei mostri della Premiata, Fabrizio che trova coraggio, la voglia di dialogare con le gente. Anni difficili, gli autonomi pronti a inter-



IL RITORNO

Nella foto a sinistra un'immagine di repertorio del cantautore Fabrizio De André, morto nel 1999. Sopra la copertina del nuovo cofanetto «Fabrizio De André - I concerti», disponibile a partire dal 13 novembre al prezzo di 99,90 euro

rompere con la violenza i concerti. Ricordo al PalaEur di Roma: scende dal palco e va a parlare con gli irriducibili. Fuori, botte da orbi tra contestatori e forze dell'ordine». Poi via via le altre tournée legate a dischi come *Creuza de ma'*, *L'Indiano*, *Le nuvole*, *Anime salve*, *Mi innamoravo di tutto*, l'ultima raccolta».

De André, la poesia della sua musica, lo spessore dei suoi testi, ecco che cosa ci ridà il cofanetto: un patrimonio culturale incancellabile. «A casa riascolto le canzoni di mio marito e mi capita spesso di dover consolare gli amici che si commuovono ancora. E penso: Fabrizio fa proprio parte di noi». E i figli? «Luvi sta producendo i Blastema, una nuova formazione. Cristiano ha inciso un album bellissimo, prima o poi esce. Magari va a Sanremo».

Infine, Dori, che avrebbe detto De André del suo amico Beppe Grillo? «Gli avrebbe parlato e forse Beppe avrebbe cambiato il tiro delle sue esternazioni. Forse gli avrebbe fatto marcare il limite tra politico e non politico».